

PRESENTI:

Vedi tabella Allegato A.

ODG:

- 1) Apertura comunicazioni nitrati 2023 – novità introdotte
 - 2) Monitoraggio carichi Sis.co
 - 3) Criticità rispetto all'infrazione nitrati e nuovo PdA nitrati
 - 4) Raccolta osservazioni sul periodo invernale appena concluso
 - 5) Varie ed eventuali
-

Abbreviazioni

RL: Regione Lombardia

Sis.Co: Sistema delle Conoscenze (piattaforma di RL)

PGN: Procedura nitrati in Sis.Co

PdA: Programma di Azione nitrati (DGR 2893/2020)

EA: effluente di allevamento

CN: Comunicazione/i Nitrati

Interventi:

Motta Silvia (RL): apertura lavori ed illustrazione odg.

1) Apertura comunicazioni nitrati 2023 – novità introdotte

Si illustrano le novità introdotte con il Dds n.18721 del 20/12/2022 che riguardano:

- Conferma validità quinquennale PGN salvo modifiche sostanziali.
- Obbligo tracciamento GPS per tutti i soggetti (anche intermediari) in caso di trasporti di ea sopra i 40 km.
- Per tutte le aziende in AIA, allineamento dei pv secondo il modulo A
- Obbligo di caricamento in Repository documentale di Sis.Co. di tutti i contratti di cessione/acquisizione ea nonché delle relazioni tecniche/pascolo.
- Scadenza presentazione CN 2023: 30.06.2023
- Integrazione codici ATECO per i soggetti che non possono essere configurati come intermediari; impossibilità per gli stessi di svolgere anche attività come produttori di ea (aziende agricole) e utilizzatori di ea (impianti digestione anaerobica, produttori fertilizzanti); da ultimo viene specificato che un intermediario non può ricorrere ad un altro intermediario.
- Novità 2023 CN: è stato corretto un errore presente in Sis.Co. che riguarda i gg di stoccaggio delle aziende di montagna con pv>3.000 kg che sono equiparati a quelli di una normale azienda zootecnica. Quindi tutte le aziende con le seguenti caratteristiche: pv>3.000 kg e stoccaggio<= 90 gg verranno aggiornate ai giorni di stoccaggio corretti secondo il Programma di Azione.
- Si ricorda che dal 2023 sarà in vigore la nuova CGO1 che riguarderà anche tutte le matrici che apportano P;
- CGO2 corrisponde al vecchio CGO1 e rimane invariato

- BCAA6: prevede la copertura vegetale minima ed impone la non lavorazione dei suoli dal 15 settembre al 15 febbraio con obbligo di lasciare i residui colturali in campo. Sono ammesse solo le lavorazioni che non alterino la copertura vegetale del terreno che mantengano sul terreno i residui della coltura precedente (es. iniezione, tecniche distribuzione EA basso emissive).

2) Monitoraggio carichi Sis.Co.

Si aggiorna circa il numero di CN chiuse al 14 marzo (533 flussi) e quelle che devono essere chiuse in media giornalmente per arrivare a scadenza (87 flussi). Si sollecitano pertanto tecnici ed OO.PP. ad accelerare l'attività.

3) Criticità rispetto all'infrazione nitrati e nuovo PdA nitrati

Si informa che c'è stato un aggravamento nella procedura di infrazione e RL sta valutando le operazioni da intraprendere. Si attende inoltre la pubblicazione di diverse normative europee che intrecciano la questione dei nitrati ovvero: Integrated Nutrient Management Action Plan (INMAP), Regolamento Europeo sulla salute dei suoli, Revisione della Direttiva relativa alle emissioni industriali (IED) 2010/75/UE.

4) Raccolta osservazioni sul periodo invernale appena concluso

Bollettino nitrati: viene ricordato il suo funzionamento ovvero quali sono le variabili che influiscono sulla gestione dei giorni di blocco. Si ricorda che il fermo invernale (90 giorni) è un termine minimo e che, date le condizioni particolari della stagione 2022-2023, si è verificato che in alcune zone questo valore è stato superato.

Si segnala che anche quest'anno sono arrivate numerose ordinanze comunali che concedevano a singole aziende la possibilità di spandere anche in giorni di blocco. Si ricorda che tale pratica è assolutamente vietata.

5) Varie ed eventuali

Bartoli Andrea (Confagricoltura LOMBARDIA): richiede precisazione in merito al P ovvero se la norma (CGO1) richiede solo la registrazione del tipo di prodotto impiegato o impone anche dei limiti di impiego.

Motta Silvia (RL): nessun limite è stato ad oggi fissato, il CGO1 prevede solo un obbligo di registrazione.

Ferrario Francesco (Cia LOMBARDIA): i dati del monitoraggio dei flussi chiusi non ritiene sia corretto; per quanto riguarda la CIA sostiene siano 10 volte superiori.

Motta Silvia (RL): si richiede che venga inviato lo scarico per poterlo confrontare con i dati presentati.

tecnico: ritiene blocco invernale 2022-2023 soddisfacente; tuttavia, suggerisce di considerare come giorni prioritari di chiusura il sabato e la domenica poiché sono i giorni in cui ci sono in giro in campagna molti cittadini. Richiesta deroga rispetto al blocco invernale per sistemi di distribuzione basso emissivi in particolare rispetto ai blocchi imposti dalla normativa sulla qualità dell'aria.

Motta Silvia (RL): le deroghe sulla qualità dell'aria vengono decise in accordo con la DG ambiente, si può pensare di aggiornarle ma ci vogliono documentazione/studi tecnico scientifici che supportino/sostengano tale scelta. Si sottolinea inoltre che alcune deroghe sono già esistenti e riguardano ad esempio le modalità di distribuzione dei reflui con iniezione diretta a solco chiuso o la distribuzione a bassa pressione con interrimento immediato (FAQ qualità aria e misure temporanee di 1° e 2° livello - [link](#)). Nella scelta dei giorni di chiusura è già stato preso in considerazione di utilizzare prioritariamente i giorni del sabato e della domenica.

Rubagotti Anita (Fodaf): riporta alcune osservazioni raccolte tra i suoi collaboratori:

- Segnalano che le manutenzioni e gli aggiornamenti programmati di Sis.Co. previsti per il martedì e il giovedì rallentano l'attività e chiedono se possono essere riprogrammati in altro orario;
- Segnalano che hanno iniziato a poter chiudere i procedimenti in Sis.Co. solo dalla seconda metà di febbraio a causa della presenza di codici colturali non corretti in Sis.Co.;
- Segnalano difficoltà a reperire e caricare nei tempi richiesti in Repository le convenzioni stipulate su cessioni/acquisizioni di ea;

- Segnalano una situazione legata ai colaticci sulle aziende di montagna della quale però ci faranno avere maggiori dettagli;
- Contratti di valorizzazione ea: segnalano che molte aziende hanno necessità di disdire contratti nel corso dell'anno, pertanto, si richiede se possibile di inserire nel testo del contratto un'ulteriore dicitura come motivazione del recesso (es. decadenza accordo tra le parti).
- Si segnala la preoccupazione dei tecnici circa la richiesta di compilazione del modello A previsto da ARPA anche per la presentazione della CN poiché si ritiene che in questo modo vi sia un cambio di prospettiva da comunicazione preventiva a consuntiva.

Motta Silvia (RL): in merito alle richieste si comunica che:

- Aggiornamenti di Sis.Co. sono necessari e non posticipabili, già stato richiesto ad Aria.
- Aggiornamento codici colturali in Sis.Co. è dipeso da una modifica fatta da Agea. RL comunica che dal momento in cui ha ricevuto la prima segnalazione della problematica, si è intervenuto per la risoluzione del problema da parte di Aria che è stata implementata nei giorni successivi. In caso di mancata presa in carico delle richieste da parte di Aria o mancata risoluzione delle stesse si invitano i tecnici a girarci tempestivamente le comunicazioni fatte per poterne sollecitare una risoluzione.
- In merito al colaticcio di montagna si attendono ulteriori precisazioni da parte dei tecnici.
- Si precisa che i contratti di valorizzazione vanno modificati entro 30 gg in caso di modifiche sostanziali (variazione oltre i 3.000 kgN).
- Si conferma l'intento preventivo della CN e si precisa che il Dds non impone l'obbligo di adozione del modello A per le aziende in AIA ma richiede l'allineamento dei pesi vivi e del numero di capi a quelli presumibilmente presenti come riportato in tale modello ed è possibile utilizzare i dati dell'anno precedente.

Azzini Gianni (Confagricoltura): sottolinea che il modello A è utile ma di non facile compilazione; inoltre non è detto che l'azienda abbia tutti gli anni lo stesso carico di N, pertanto, si richiede di considerare un margine di tolleranza. In merito ai contratti di valorizzazione si segnala la difficoltà di reperimento anche da parte dei tecnici Confagricoltura e si richiede se si può accogliere la richiesta di non irrogare la sanzione alle aziende qualora la cessione/acquisizione venga accettata in PGN ed uno dei due contraenti abbia già caricato in Repository il contratto di valorizzazione sottoscritto e firmato. Si richiede inoltre di considerare la possibilità di inserire la dicitura del "tacito rinnovo" nei contratti di valorizzazione per aziende con contratti a lungo termine; queste richieste per evitare ripercussioni anche a livello di PAC.

Motta Silvia (RL): il margine di tolleranza annuo esiste già ed è di 3.000 kgN/anno (modifica sostanziale). Per i contratti al momento le condizioni restano le medesime.

Sonvico Valeria (Coldiretti): segnala le difficoltà già esposte dal collega in merito al caricamento dei contratti nel repository nei tempi richiesti. Divieti di spandimento reflui: si chiede di considerare la possibilità di non aprire un giorno solo di apertura ma di avere 2-3 giorni di fila per meglio gestire l'organizzazione dei cantieri di lavoro da parte dei conto terzi o nel caso di aziende di montagna con terreni molto frazionati con poche ore di luce disponibili. Rispetto alla gestione della procedura di infrazione si esprime il parere che vi siano "marce" diverse nell'affrontarla nelle regioni del bacino padano. Si richiede maggior sinergia tra le regioni. Richiede infine se ci sono novità in merito al digestato equiparato.

Motta Silvia (RL): il digestato equiparato non è passato in commissione. Tutto ciò che deriva da EA è soggetto ai limiti previsti dalla direttiva nitrati. Per quanto riguarda la gestione della procedura di infrazione si comunica che si sta già lavorando in sinergia; tuttavia, la Commissione Europea fa osservazioni specifiche per ciascuna regione, pertanto le strategie messe in campo possono essere differenti e specifiche per ciascun contesto regionale. Per quanto riguarda la richiesta dell'apertura del bollettino, la terremo in considerazione per la prossima campagna.

Riparbelli Carlo (Ersaf): conferma la volontà di aprire per 2/3 giorni consecutivi compatibilmente con le condizioni, però sottolinea che date le richieste, il bollettino del giovedì dovrà per forza includere il sabato come giorno di apertura per averne due consecutivi.

Azzali Gianni (Arpa): conferma quanto esposto da RL; sottolinea che il modulo A è molto importante per le aziende in AIA ma vi è un minimo di tolleranza ed in ogni caso ARPA è a disposizione per un confronto se necessario.

Sagula Ermes (Coldiretti): richiede se nell'app del bollettino nitrati è possibile impostare una lista di comuni "preferiti".

Craveri Lorenzo (Ersaf): sì; cliccando sulla stellina in alto a destra, il comune impostato si aggiunge alla lista dei "preferiti". Non è stato impostato un limite numerico ai preferiti. Si comunica inoltre che sono state accolte diverse segnalazioni fatte dagli utenti e verrà ad esempio implementata nel webgis la ricerca sulla provincia per rendere più fruibile l'osservazione.

Tecnico: segnala che nella app nitrati non sono presenti le previsioni per i giorni successivi a quelli di valenza del bollettino

Craveri Lorenzo (Ersaf): fa presente che le previsioni al 7° giorno non sono precise e possono dare false attese, in particolare poiché l'eventuale blocco scatta non solo in virtù dei dati meteo ma anche di valutazioni inerenti la qualità dell'aria e del raggiungimento dei giorni totali previsti dal decreto 5046/2016.

Merigo Giambattista (Agriter): richiede precisazioni sul destino del provvedimento sul digestato equiparato.

Motta Silvia (RL): a livello Europeo è possibile che stiano facendo delle ipotesi di impiego; infatti la Commissione ha commissionato al JRC uno studio incentrato su queste tematiche (save manure). Il decreto nazionale che prevedeva l'equiparazione del digestato a fertilizzante minerale è stato rigettato dalla Commissione e pertanto non pubblicato in gazzetta e non applicato. Inoltre, la procedura di infrazione non è ancora conclusa: è arrivato un secondo parere motivato dalla Commissione che ritiene non esserci stato un miglioramento dello stato delle acque e pertanto le misure messe in atto con il PdA non sono state ritenute efficaci.

Luca Zucchelli (RL): sottolinea che la commissione europea considera il DM 5046/2016 il punto di riferimento focale, pertanto ritiene che per risolvere la procedura di infrazione sia necessario agire in funzione di un aggiornamento di tale normativa.

Motta Silvia (RL): a chiusura lavori si comunica che non appena avremo aggiornamenti sulla procedura di infrazione convocheremo un tavolo nitrati. Si raccomanda di rispettare i termini fissati per la presentazione della Comunicazione Nitrati per l'anno 2023.

Allegato A: presenti al tavolo nitrati del 21/03/2023

Cognome	Nome	Ente
Alberti	Paolo	ERSAF
Aloisio	Saverio	REGIONE LOMBARDIA (MI)
Azzali	Gianni	TECNICO ESTERNO-ARPA
Azzini	Gianni	CONFAGRICOLTURA LOMBARDIA
Azzoni	Andrea	REGIONE LOMBARDIA (MI)
Bartoli	Andrea	CONFAGRICOLTURA LOMBARDIA
Battaglia	Massimo	ARAL
Brenna	Stefano	ERSAF
Carolei	Anna	COLDIRETTI
Chiminelli	Angelo	PERITO AGRARIO - COPAGRI
Corbetta	Marco	UNICAA
Craveri	Lorenzo	ERSAF
Ferrario	Francesco	CIA LOMBARDIA
Fumagalli	Anna Chiara	REGIONE LOMBARDIA (MI)
Gatti	Chiara	OPR
Iavazzo	Pietro	ERSAF
Magri	Cristiano	OPR
Mambretti	Denise	UNICAA
Masotto	Giovanni	TECNICO
Merigo	Giambattista	AGRITER
Motta	Silvia	REGIONE LOMBARDIA (MI)
Penatti	Martina	REGIONE LOMBARDIA (MI)
Provolo	Giorgio	UNIMI
Riparbelli	Carlo	ERSAF
Rubagotti	Anita	TECNICO ESTERNO - FODAF
Sagula	Ermes	COLDIRETTI
Sommariva	Flavio	ARAL
Sonvico	Valeria	COLDIRETTI
Zucchelli	Luca	REGIONE LOMBARDIA (MI)



Aggiornamenti applicazione della Direttiva nitrati in RL

**Tavolo Nitrati Regione Lombardia
Milano 21 marzo 2023**

Tavolo Nitrati 21/03/2023

ORDINE DEL GIORNO

- Apertura comunicazioni nitrati 2023 – novità introdotte
- Monitoraggio caricamenti in Sis.Co
- Criticità rispetto all'infrazione nitrati e nuovo PdA nitrati
- Raccolta osservazioni sul periodo invernale appena concluso
- Varie ed eventuali

Apertura comunicazioni nitrati 2023

Allegato A

- ✓ È vigente la **validità quinquennale**, così come descritta al cap. 2.4.1 “Validità quinquennale” del Programma d’azione nitrati 2020-2023 per le zone vulnerabili e delle Linee guida per le zone non vulnerabili 2020-2023; per tanto l’azienda ha l’obbligo di ripresentazione nelle fattispecie previste al capitolo 2.4.3 “Interruzione della validità pluriennale della Comunicazione nitrati” del Programma d’azione nitrati per le ZVN e delle Linee Guida per le ZnVN;
- ✓ **tutte le imprese**, compresi gli intermediari e gli intermediari/mediatori, che delocalizzano gli effluenti di allevamento/digestati **oltre i 40 km** di distanza in linea d’aria dovranno tracciare il percorso effettuato tramite l’utilizzo di un **sistema GPS** così come previsto dal capitolo 2.5.1 “Trasporto all’interno della medesima impresa”, comma 2;
- ✓ 3 le aziende zootecniche in AIA dovranno allineare i pesi vivi e il numero di capi presenti o presumibilmente presenti in azienda ai fini della comunicazione nitrati utilizzando, come riportato nella dgr 1926/2019 il **Modulo A** predisposto da ARPA;
- ✓ è vigente l’**obbligo** di caricare nella sezione «**Repository documentale**» ogni contratto di valorizzazione e ogni “Relazione tecnica”;

LA SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLA COMUNICAZIONE NITRATI è FISSATA AL 30 giugno 2023



Bollettino Ufficiale

- 337 -



Serie Ordinaria n. 51 - Venerdì 23 dicembre 2022

D.d.s.20 dicembre 2022 - n. 18721
Determinazioni in merito ai tempi e alle modalità di presentazione per l'anno 2023 della comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e degli altri fertilizzanti contenenti azoto prevista dalle d.g.r. n. 2893/2020 (zone vulnerabili) e n. 3001/2020 (zone non vulnerabili)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SVILUPPO AGROALIMENTARE,

INTEGRAZIONE DI FILIERA E COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Visti:

- la Direttiva 91/676/CEE del Consiglio del 12 dicembre 1991 relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale» che all'articolo 112, comma 1, prevede che l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue è soggetta a comunicazione all'autorità competente;
- il decreto interministeriale 25 febbraio 2016 «Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato» che all'articolo 4 prevede che l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque reflue e del digestato, sia in zone vulnerabili che in zone non vulnerabili da nitrati, sia subordinata alla presentazione all'autorità competente di una comunicazione e, laddove richiesto, anche di un Piano di utilizzazione agronomica;
- la delibera della Giunta regionale 26 novembre 2019, n. XI/2535 «Designazione di nuove zone vulnerabili da nitrati di origine agricola ai sensi dell'art. 92 del d.lgs. 152/2006»;
- le deliberazioni della Giunta regionale 2 marzo 2020, n. XI/2893 «Approvazione del Programma d'azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone vulnerabili ai sensi della direttiva nitrati 91/676/CEE - 2020-2023»;

liera e Compatibilità Ambientale, individuate dalla deliberazione Giunta regionale n. XI/5105 del 26 luglio 2021

DECRETA

1. di fissare le seguenti tempistiche per la presentazione della Comunicazione nitrati 2023: dal 2 febbraio 2023 al 30 giugno 2023 per tutte le imprese tenute alla Comunicazione Nitrati;
2. di stabilire che la data di chiusura del periodo di cui al punto 2 è coerente con il valore preventivo della Comunicazione nitrati e coerente con gli obblighi di cui all'articolo 112 del d.lgs. 152/2006;
3. di stabilire che gli obblighi e le modalità di presentazione della Comunicazione nitrati 2023 sono individuate nell'allegato A al presente decreto, del quale è parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto alle sentenze emesse dal TAR per la Lombardia, Milano, sezione III, n. 896/2021, n. 985/2021, n. 991/2021, n. 1025/2021, che hanno ritenuto illegittime le dd.g.r. n. XI/2893, del 2 marzo 2020, e n. XI/3001, del 30 marzo 2020, nelle parti recanti l'assegnazione del valore «1» al coefficiente di efficienza relativo agli apporti dei fertilizzanti e per tanto di ripristinare il valore 0,5 del coefficiente di efficienza relativamente ai fertilizzanti organici;
5. di pubblicare il presente atto sul BURL e sul sito internet della Regione Lombardia Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi;
6. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Luca Zucchelli

Apertura comunicazioni nitrati 2023

Bollettino Ufficiale

- 337 -

Regione Lombardia

Serie Ordinaria n. 51 - Venerdì 23 dicembre 2022

D.d.s.20 dicembre 2022 - n. 18721
Determinazioni in merito ai tempi e alle modalità di presentazione per l'anno 2023 della comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e degli altri fertilizzanti contenenti azoto prevista dalle d.g.r. n. 2893/2020 (zone vulnerabili) e n. 3001/2020 (zone non vulnerabili)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SVILUPPO AGROALIMENTARE,
INTEGRAZIONE DI FILIERA E COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Visti:

- la Direttiva 91/676/CEE del Consiglio del 12 dicembre 1991 relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale» che all'articolo 112, comma 1, prevede che l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue è soggetta a comunicazione all'autorità competente;
- il decreto interministeriale 25 febbraio 2016 «Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato» che all'articolo 4 prevede che l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque reflue e del digestato, sia in zone vulnerabili che in zone non vulnerabili da nitrati, sia subordinata alla presentazione all'autorità competente di una comunicazione e, laddove richiesto, anche di un Piano di utilizzazione agronomica;
- la delibera della Giunta regionale 26 novembre 2019, n. XI/2535 «Designazione di nuove zone vulnerabili da nitrati di origine agricola ai sensi dell'art. 92 del d.lgs. 152/2006»;
- le deliberazioni della Giunta regionale 2 marzo 2020, n. XI/2893 «Approvazione del Programma d'azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone vulnerabili ai sensi della direttiva nitrati 91/676/CEE - 2020-2023»; e

liera e Compatibilità Ambientale, individuate dalla deliberazione Giunta regionale n. XI/5105 del 26 luglio 2021

DECRETA

- di fissare le seguenti tempistiche per la presentazione della Comunicazione nitrati 2023: dal 2 febbraio 2023 al 30 giugno 2023 per tutte le imprese tenute alla Comunicazione Nitrati;
- di stabilire che la data di chiusura del periodo di cui al punto 2 è coerente con il valore preventivo della Comunicazione nitrati e coerente con gli obblighi di cui all'articolo 112 del d.lgs. 152/2006;
- di stabilire che gli obblighi e le modalità di presentazione della Comunicazione nitrati 2023 sono individuate nell'allegato A al presente decreto, del quale è parte integrante e sostanziale;
- di dare atto alle sentenze emesse dal TAR per la Lombardia, Milano, sezione III, n. 896/2021, n. 985/2021, n. 991/2021, n. 1025/2021, che hanno ritenuto illegittime le dd.g.r. n. XI/2893, del 2 marzo 2020, e n. XI/3001, del 30 marzo 2020, nelle parti recanti l'assegnazione del valore «1» al coefficiente di efficienza relativo agli apporti dei fertilizzanti e per tanto di ripristinare il valore 0,5 del coefficiente di efficienza relativamente ai fertilizzanti organici;
- di pubblicare il presente atto sul BURL e sul sito internet della Regione Lombardia Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi;
- di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Luca Zucchelli

Allegato A - INTERMEDIARI

❖ un soggetto giuridico/un'azienda agricola che a vario titolo ha già l'obbligo di presentare la comunicazione nitrati non può essere profilato come intermediario; per tanto non sono ammissibili alla profilazione come intermediari i soggetti giuridici in possesso dei seguenti codici ATECO:

- ✓ 01.1 (Coltivazione di colture agricole non permanenti)
- ✓ 01.2 (Coltivazione di colture permanenti)
- ✓ 01.3 (Riproduzione delle piante)
- ✓ 01.4 (Allevamento di animali)
- ✓ 01.5 (Coltivazione agricole associate all'allevamento di animali: attività mista)
- ✓ 20.1 (Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati) o 20.15.00 - Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)
- ✓ 35.1 (produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica) o 35.11.00 - Produzione di energia elettrica o 35.21.00 - Produzione di gas
- ✓ 35.2 (produzione di gas; distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte)
- ✓ 38.1 (Raccolta dei rifiuti)
- ✓ 38.2 (Trattamento e smaltimento dei rifiuti)
- ✓ 38.3 (Recupero dei materiali)
- ✓ 39.0 (Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti)

❖ un intermediario non può ricorrere a sua volta ad un altro intermediario

IN SOSTANZA L'INTERMEDIARIO NON PUO' ESSERE NE' CHI PRODUCE NE' CHI TRASFORMA L'EFFLUENTE DI ALLEVAMENTO/DIGESTATO



Implementazioni in comunicazioni nitrati 2023

4.3.2.1 Dimensione dei contenitori

Nei comuni classificati di montagna, per gli allevamenti di bovini, bufalini, equini, suini e ovicapri, qualora il peso vivo allevato non superi i 3.000 kg, è richiesta una capacità di stoccaggio dei materiali non palabili non inferiore a 90 giorni

DES_NIT_SPECIE	COD_NIT_SPECIE	GG_LIQUIDI	GG_LIQUIDI_MONTANA	GG_LIQUIDI_MONTANA
PESO VIVO	tutti	tutti	< = 3000 kg	> 3000 kg
PRODOTTO AGGIUNTIVO	0	120	90	90
AVICOLI	1	180	180	180
BOVINI DA CARNE	2	180	90	120
BOVINI DA LATTE	3	120	90	120
BUFALINI DA CARNE	4	120	90	120
BUFALINI DA LATTE	5	120	90	120
CAPRINI	6	120	90	120
CUNICOLI	7	180	180	180
EQUINI	8	120	90	120
OVINI	9	120	90	120
SUINI	10	180	90	180
ACQUA DI LAVAGGIO	93	120	90	90
ALTRO	96	0	0	0
ACQUA METEORICA	99	120	90	90

Chi ha redatto la CN nel 2022 per aziende di montagna con **pv > 3000 kg** e con **stoccaggio < = 90gg**, sarebbe meglio rifare la CN, la conformità della CN 2022 non è corretta e quindi in caso di controllo, ci si espone a sanzione



Condizionalità rafforzata

- **CGO1:** Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (GU L 327 del 22.12.2000, pag. 1): articolo 11, paragrafo 3, lettera e) e h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati.

PREVEDE L'OBBLIGO DI REGISTRARE SUL QUADERNO DI CAMPAGNA ANCHE TUTTE LE CONCIMAZIONI FOSFATICHE, QUALUNQUE SIA IL FERTILIZZANTE/MATRICE CHE APPORTA FOSFORO (e.a., digestati, acque reflue, fertilizzanti org. e inorg., fanghi).

Informazioni minime:

- parcelle/appezzamento, per coltura praticata, e relativa superficie;
 - coltura;
 - data di distribuzione (giorno/mese/anno);
 - tipo di fertilizzante e denominazione;
 - il contenuto percentuale in fosforo;
 - la quantità totale.
- **CGO2:** Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (G.U. L 375 del 31.12.1991, pag. 1): Articoli 4 e 5. **INVARIATO**

Condizionalità rafforzata

BCAA 6 – Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili – l'intervallo di copertura è di 60 giorni consecutivi all'interno del periodo di rispetto di tale obbligo che va dal 15 settembre al 15 febbraio. SI DEVE i) mantenere la copertura vegetale, naturale (inerbimento spontaneo) o seminata, per 60 giorni consecutivi nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre e il 15 febbraio successivo; ii) lasciare in campo i residui della coltura precedente per 60 giorni consecutivi nel periodo di cui al punto 1, fatte salve l'esecuzione delle fasce tagliafuoco.

Ai fini del rispetto della BCAA, sono ammesse lavorazioni che non alterino la copertura vegetale del terreno o che mantengano sul terreno i residui della coltura precedente (per esempio discissura, rippatura, iniezione o distribuzione degli effluenti non palabili con tecniche basso emissive).

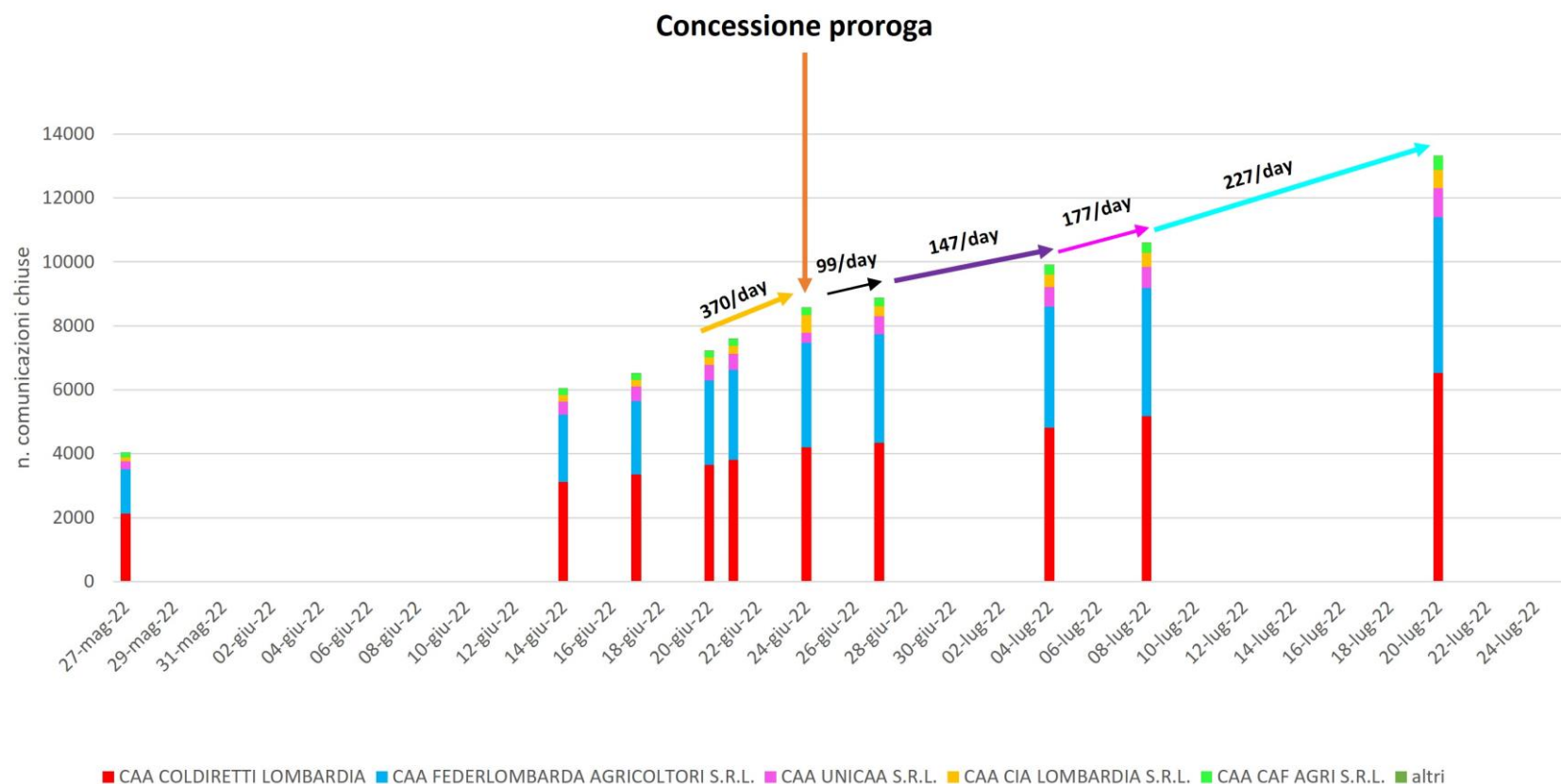
Caricamenti Comunicazioni Nitrati 2023

martedì 14 marzo 2023			
CAA di riferimento dell'azienda	Comunicazioni chiuse		
descrizione	2022	2023	2023/2022
CAA COLDIRETTI LOMBARDIA	724	374	52%
CAA FEDERLOMBARDA AGRICOLTORI S.R.L.	360	116	32%
CAA UNICAA S.R.L.	77	20	26%
CAA CIA LOMBARDIA S.R.L.	22	2	9%
CAA CAF AGRI S.R.L.	42	19	45%
altri	2	2	100%
TOTALI	1227	533	43%
numero di tecnici coinvolti	104	45	43%
giorni ancora disponibili	109		
flussi da chiudere al giorno (per un obiettivo di 10.000 Comunicazioni)	87		

Ad oggi sono stati chiusi **533 flussi**, ne risultano aperti 232 e il numero dei tecnici coinvolti è pari a 45. Rimango a disposizione ancora 109 giorni prima della scadenza.

È necessario chiudere **87 flussi al giorno** per arrivare alla scadenza

Andamento caricamento Comunicazioni Nitrati 2022



Nuovo PdA 2024-2027

A seguito dell'aggravamento della **procedura di infrazione PI 2018/2249**

Stiamo valutando di concerto con i Ministeri, MASE e MASAF, le azioni da intraprendere per assolvere agli addebiti.

- ✓ Violazione Art. 5, paragrafo 5 – inefficacia delle misure presenti nel PdA
- ✓ Violazione Art. 5, paragrafo 4 – deroghe sistematiche ai divieti invernali

Inoltre, siamo in attesa che vengano pubblicate le seguenti normative:

- ✓ Integrated Nutrient Management Action Plan (INMAP) – discende dallo Zero Pollution Action Plan;
- ✓ Regolamento Europeo sulla salute dei suoli;
- ✓ Revisione della Direttiva relativa alla emissioni industriali (IED) 2010/75/UE

Bollettino nitrati

Cosa valutiamo per determinare i giorni di bocca/apertura:

- L'output del modello sulla praticabilità dei suoli, quindi il loro stato idrico
- I dati di previsione meteo per i giorni successivi
- Il numero di giorni ancora da utilizzare
- La qualità dell'aria

Il PdA nitrati al capitolo **3.1 Divieti temporali di utilizzazione agronomica**, sotto capitolo **3.1.1 Divieti nella stagione autunno-invernale, al punto 1, lettera a**

«Regione Lombardia, coerentemente con le disposizioni di cui al Decreto Ministeriale 25 febbraio 2016, articolo 40, comma 1, individua, come previsto dal comma 2 del decreto sopra menzionato, i seguenti periodi minimi di divieto: **90 giorni tra il 1° novembre e fine febbraio** per letami e assimilati, liquami e assimilati, fanghi di depurazione, fertilizzanti, acque reflue. Dei 90 giorni di divieto di cui alla lettera a) di questo comma, **32 giorni devono essere continuativi tra il 15 dicembre ed il 15 gennaio** e i restanti **58 giorni, sono definiti da Regione Lombardia** in funzione dell'andamento meteorologico, delle condizioni di praticabilità dei terreni, dello stato fenologico delle colture, della qualità dell'aria e di eventuali altri fenomeni di rischio ambientale.



Bollettino nitrati – ordinanze Comuni

Solo nel cremonese nel mese di gennaio sono state fatte 5 ordinanze dai sindaci, ingiustificate per lo spandimento



COMUNE DI CROTTA D'ADDA
PROVINCIA DI CREMONA
VIA ROMA N° 47 26020 CROTTA D'ADDA
☎ 0372722880 fax 0372722671



COMUNE DI CROTTA D'ADDA
PROVINCIA DI CREMONA
VIA ROMA N° 47 26020 CROTTA D'ADDA
☎ 0372722880 fax 0372722671

Crotta d'Adda, 13-01-2023

ORDINANZA N° 1

Oggetto: ordinanza contingibile ed urgente per tu

IL S



Oggetto: ORDINANZA IN MATERIA SANITARI
COMUNE DI GERRE DE' CAPRIOLI (Provincia di Cremona)
Piazza del Comune, 4 - 26040 - Tel. 0372.452322 - Fax 0372.450283
e-mail: info@comune.gerredecaprioli.cr.it
PEC: comune.gerredecaprioli@pec.regione.lombardia.it

Prot. N. 121

(Rif. Prot. n. 107 del 11.01.2023)

ORDINANZA N° 1/2023-S DEL 11.01.2023

OGGETTO: Ordinanza contingibile e urgente adottata ai sensi dell'art. 50, comma 5° del D.LGS. 267/2000 e s.m.i. per interventi di igiene pubblica nel territorio comunale.

IL SINDACO

VISTA l'istanza del 11/01/2023, assunta al prot. n. 107/2023, presentata dal sig. Antonioli Libero Ferdinando in qualità di legale rappresentante dell'AZIENDA AGRICOLA "ANTONIOLI LIBERO FERDINANDO E

ORDINANZA N. 3 DEL

ORDINANZA N° 2

Oggetto: Ordinanza contingibile ed urgente per tutela ambientale

IL SINDACO

Preso atto della richiesta pervenuta in data 13 gennaio 2023 prot.n. 193 da parte della Azienda



RICHIESTE

- Sanzioni per difetto amministrativo effetto sulla PAC – ritardo nei caricamenti, decurtazione PAC eccessivamente penalizzante
- Un eventuale utilizzo della logica sottostante il modello A, attualmente utilizzato solo per le aziende AIA, comporterebbe il fatto che gli allevatori abbiano modo di inserire in anagrafica anche il peso vivo dei capi movimentati. **Ad oggi applicato solo aziende in AIA**
- Direttiva fosforo; capire le implicazioni nella comunicazione 2023 – **Richiesta non chiara**
- Osservazioni su Bando Aria e adesione alla misura da parte delle aziende agricole - si propone di concentrare eventuali prossime riaperture del bando su questa misura, alzando di pari passo la quota di cofinanziamento prevista per l'acquisto dei mezzi volti alla sua attuazione

Nel portale operativo SISCO, per quanto riguarda gli allevamenti di bovini da latte, è presente una notevole differenza di metri cubi di reflui prodotti tra gli animali allevati in "stabulazione libera su lettiera permanente" (14,6 metri cubi di liquame e 45 metri cubi di letame) e "stabulazione libera su lettiera solo in area di riposo" (13 metri cubi di liquame e 27,4 metri cubi di letame).

Questa seconda opzione anche se rappresenterebbe in molti casi la scelta più corretta (lettiera più ruspetta) non è tuttavia selezionabile per i capi in lattazione e asciutta, sarebbe possibile attivare questa tipologia anche per i capi in lattazione?